

## Una onorificenza a Carlo Grossini, cittadino di Novara

Carlo Grossini, partigiano, sindaco, campione sportivo, pittore e scultore, è stato insignito dal Presidente Ciampi dell'onorificenza di Cavaliere "al merito della Repubblica Italiana".

L'ANPI di Novara, compiaciuta che anche per il proprio interessamento è stata premiata una persona degna di tale Ordine, esprime al neo insignito i più sinceri rallegramenti e voti augurali per la continuazione del suo impegno.

Forte e significativo è stato il suo com-



portamento, carico d'umanità, anche in momenti drammatici della guerra partigiana nelle campagne della Lomellina.

Sempre Grossini ha saputo distinguere l'azione di guerra da atti di brigantaggio; di fondamentale importanza per lui e i suoi partigiani è stato il senso di "umana solidarietà", per un recupero alla giusta ragione, di coloro che erano caduti nelle rete delle lusinghe e minacce fasciste.

L'ANPI – dei partigiani e degli antifascisti – si unisce alla cittadinanza nel plauso e nel ringraziamento al Cavaliere partigiano "Leo" per quanto finora svolto. (ANPI Novara)

### Nel 60° della fine della guerra di Liberazione

## Gara di pattuglia a cavallo Trofeo M.O. al V.M. fratelli Del Din

Nello stupendo campo di gara della Cascina Bornago di Cameri l'8 ottobre, in occasione dell'annuale manifestazione ippica – organizzata dall'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, dalla Federazione Italiana Sport Equestri e dall'UNUCI sezione di Novara – nel 60° anniversario della fine della guerra di liberazione, la "gara di pattuglia a cavallo" di carattere nazionale è stata dedicata ai fratelli partigiani e Medaglie d'Oro al Valor Militare prof. Paola Del Din e S.Ten. Renato Del Din.

Un membro del comitato organizzatore ha letto le motivazioni del conferimento delle M.O. al V.M.

Quella alla memoria di Renato Del Din (nato nel 1922 ad Auronzo-Belluno, Sottotenente s.p.e., fanteria alpini, partigiano combattente) recita:

*«Subito dopo l'8 settembre 1943 iniziava decisamente la lotta partigiana. Compiva numerosi e rischiosi atti di sabotaggio, meritando in breve tempo il comando della 1ª banda di montagna del Gruppo Divisioni d'assalto "Osoppo-Friuli". Allo scopo di fare insorgere Tolmezzo, fortemente presidiata dal nemico, con soli 12 partigiani irrompeva di notte nella città aprendosi la strada a colpi di mitra e bombe a mano. Con audacia temeraria attaccava la caserma. Colpito mortalmente cadeva a terra, ma ancora non domo, si rialzava gridando "Viva l'Italia, Osoppo avanti!" finché una nuova raffica non ne stroncava l'eroica vita. - Tolmezzo, 26 aprile 1944».*

Quella di Paola Del Din (nata nel 1923 a Pieve di Cadore-Belluno, Partigiana combattente) dice:

*«Dopo aver svolto intensa attività partigiana nel Friuli nella formazione comandata dal fratello, ad avvenuta morte di questi in combattimento, viene prescelta per portare al sud importanti documenti operativi interes-*

*santi il Comando alleato. Oltrepassate a piedi le linee di combattimento dopo non poche peripezie e con continuo rischio della propria vita ed ultimata la sua missione, chiedeva di frequentare un corso di paracadutisti. Dopo aver compiuto ben undici voli di guerra in circostanze fortunate, riusciva finalmente, unica donna in Italia, a lanciarsi col paracadute nel cielo del Friuli alla vigilia della liberazione. Nel corso dell'atterraggio riportava una frattura alla caviglia ed una torsione alla spina dorsale, ma nonostante il dolore lancinante, la sua unica preoccupazione era di prendere subito contatto con la Missione alleata nella zona per consegnarle i documenti che aveva portato con sé. Negli ultimi giorni di guerra, benché claudicante, passava ancora ripetutamente le linee di combattimento per recapitare informazioni ai reparti alleati avanzanti. Bellissima figura di partigiana seppe in ogni circostanza assolvere con rara capacità e virile ardimento i compiti affidatili, dimostrando sempre elevato spirito di sacrificio e sconfinata dedizione alla causa della libertà. - Zona di operazione, settembre 1943-aprile 1945».*

Alla manifestazione ha partecipato la M.O. Paola Del Din che, dopo le premiazioni dei partecipanti alla gara di pattuglia a cavallo, si è intrattenuta con il folto gruppo di Autorità militari e civili, con la presidente dello Sport Club Bornago, Contessa Torriani, con il prof. Mocchetto, Presidente del Parco del Ticino e con il Generale Costanzo. Tutti hanno quindi visitato Villa Picchetta, sede del Parco Regionale del Ticino, nella quale era ospitata la mostra del prof. Arrigo Poz del quale molte opere esposte si richiamano alla lotta partigiana e di liberazione.

Una giornata di sport legato alla "memoria storica" di una società che dal sacrificio di tanti valorosi partigiani come i fratelli Del Din ha potuto godere di 60 anni di pace e libertà.

**Bruno Pozzato**

Presidente ANPI Novara